

# La "reciproca solidarietà" funziona

## Più di duemila senza lavoro aiutati dal progetto della Compagnia

**DIEGO LONGHIN**

**C**ENTO mila euro in più per aiutare le persone senza un lavoro, integrando così il reddito e impegnandole in lavori utili per la collettività. Cresce l'impegno della Compagnia di San Paolo sul progetto "Reciproca solidarietà": 2,6 milioni. Dal 2009 la fondazione di corso Vittorio ha stanziato quasi 14 milioni. Si tratta di voucher per prestazioni di lavoro accessorio presso enti senza fini di lucro: si possono guadagnare fino a 3 mila euro netti annui complessivi per attività che abbiano come riferimento «la cura della comunità: giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, oppure manifestazioni sportive, culturali, fieristiche e lavori di solidarietà».

Gli interventi hanno interessato circa 2.200 persone in difficoltà. L'iniziativa, che ha il supporto dell'Inps, dell'Inail e di Poste italiane, interessa Torino e altri 31 comuni della cintura. In tutto nel 2011 sono stati realizzati 218 progetti presentati da 163 enti non profit, che hanno coinvolto complessivamente 852 prestatori di lavoro in 32 comuni. Il Comune di Torino, in particolare, ha approvato 66 progetti di 59 enti non profit che hanno interessato 422 persone. Altre 220 hanno lavorato nel 2011 per il Comitato Italia 150.

«Questo progetto che abbiamo pensato insieme con la Compagnia di San Paolo — ha osservato Tom Dealessandri, vicesin-

daco di Torino — ha avuto risultati superiori alle attese. Ha consentito non solo di sostenere il reddito di persone in situazione di disagio economico a causa della crisi, impegnandole in un'attività, ma ha anche dato l'opportunità ad enti, associazioni culturali e di volontariato di offrire servizi alla cittadinanza e al territorio». Non solo. Secondo Dealessandri in un momento in cui «il mercato del lavoro è fermo — dice — non

avrebbe senso investire più soldi nella ricollocazione, perché posti non ci sono, meglio quindi nell'integrazione al reddito». Diversi i progetti finanziati nel 2011, come la pulizia del parco Cavour, oppure il servizio nelle ex Ogr, come nel caso di Elvi Tardivo, 50 anni, una figlia a carico: «Lavoravo in una grande azienda del settore automobilistico — racconta — grazie a questo progetto ho potuto lavorare da ottobre a gennaio,

guadagnando 3 mila euro circa».

Per il segretario generale della Compagnia, Piero Gastaldo, «il vantaggio è duplice, oltre alle azioni di contrasto al deterioramento sociale ed economico delle persone, questo impegno offre alle amministrazioni, all'ente previdenziale e a quello assicurativo strumenti di analisi sull'utilità della misura del lavoro accessorio».



**IN CODA**  
Al centro per  
l'impiego di  
via Bologna  
Sopra:  
Gastaldo

### I numeri

**Dealessandri: si è ottenuto un doppio risultato in un momento in cui il mercato offre pochi sbocchi**

**2,6 MILIONI**  
È la cifra che ha investito la Compagnia dal 2009 per sostenere i senza lavoro

**3 MILA EURO**  
L'integrazione al reddito per le persone che hanno lavorato per conto di enti e associazioni

**2.200 PERSONE**  
Le persone senza lavoro che hanno potuto approfittare del progetto della Compagnia

